

II SCHEMA - MA IO VI DICO

In questa seconda proposta è la Parola di Dio, nella sua esigenza e radicalità, a suscitare, motivare e sostenere il cammino di conversione.

“Sulla tua parola getterò le reti”... “Eccomi, si compia in me la tua Parola”: occorre riconoscere questa Parola in tutta la sua forza e in tutta la sua radicalità, perché la decisione di fondare la nostra vita su di essa non sia uno slancio fugace e l'accoglienza superficiale, ma diventi un cammino capace di ordinare e orientare davvero il nostro stile di vita.

MATERIALE OCCORRENTE: sassi friabili, un martello, un pastello.

«Riconosco la mia colpa» (Sal 50, 5). Se io riconosco, tu dunque perdona. Non presumiamo affatto di essere perfetti e che la nostra vita sia senza peccato. Si adatta alla condotta quella lode che non dimentichi la necessità del perdono.

«Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi» (Sal 50, 19). Hai la materia per sacrificare. Non andare in cerca del gregge, non preparare imbarcazioni per recarti nelle più lontane regioni da dove portare profumi. Cerca nel tuo cuore ciò che è gradito a Dio. Bisogna spezzare minutamente il cuore. Temi che perisca perché frantumato? Sulla bocca del salmista tu trovi questa espressione: «Crea in me, o Dio, un cuore puro» (Sal 50, 12). Quindi deve essere distrutto il cuore impuro, perché sia creato quello puro. Sant'Agostino

CANTO

G: Il Signore, misericordioso e pietoso, che guida i nostri passi nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T: **E con il tuo spirito.**

G: Ecco, fratelli, il tempo favorevole, ecco i giorni della misericordia di Dio e della nostra salvezza. Apriamo il cuore all'ascolto della Parola del Signore; lasciamoci incoraggiare dall'esempio dei nostri fratelli; sosteniamoci a vicenda con la preghiera, in questo cammino di conversione.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio

G: O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, fa' che ci convertiamo a te e donaci la grazia del tuo Spirito, perché possiamo restare fedeli alla tua Parola di vita eterna. Per Cristo, nostro Signore.

T: **Amen!**

dal Libro del profeta Ezechiele

Ez 36, 24-31

Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia. Moltiplicherò i frutti degli alberi e il prodotto dei campi, perché non soffriate più la vergogna della fame fra le genti. Vi ricorderete della vostra cattiva condotta e delle vostre azioni che non erano buone e proverete disgusto di voi stessi per le vostre iniquità e le vostre nefandezze.

Rit. MISERICORDIAS DOMINI, IN ÆTERNUM CANTABO
(canterò in eterno l'amore del Signore)

Salmo 51 (solista/tutti)

S Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

T Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

S Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Rit.

T Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

S Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

T Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

Rit.

S Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

T Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

S Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato,
Dio, tu non disprezzi.

Rit.

T Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Gloria al Padre...

Rit.

CANTO AL VANGELO

L₁ Allora Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”. (Mt 16, 24)

CANTO AL VANGELO

dal Vangelo secondo Matteo

da Mt 5, 20-48

In verità vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio.

Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due.

Da' a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.

Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

CANTO AL VANGELO

L₁ In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. (Gv 12, 24)

CANTO AL VANGELO

L₂ La carità è paziente,
è benigna la carità;
non è invidiosa la carità,
non si vanta,
non si gonfia,
non manca di rispetto,
non cerca il suo interesse,
non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia,
ma si compiace della verità.
Tutto copre,
tutto crede,
tutto spera,
tutto sopporta.

(1Cor 13, 4-7)

SILENZIO

V₁ Signore, davanti a te il mio cuore:
vago desiderio di seguirti,
per una strada non troppo impegnativa.
Cuore lento,
incapace di navigare al ritmo alto del tuo Vangelo.
Cuore rattrappito, incapace di vivere secondo la misura del dono ricevuto.
Cuore impuro, incrostato dai giudizi e dalle parole cattive.
Desiderio che diviene attaccamento,
parole che diventano ferite,
superficialità che crea delusione.
Niente di me so mettere da parte, per seguire Te.
Niente di me so fare morire, nella fede di vederlo risorgere.
Il mio cuore di fronte alla tua Parola, come pietra:
quanta durezza mi impedisce di accoglierla;
quanta durezza mi impedisce di credere che è Parola di vita;
quanta durezza mi impedisce di conformare la mia vita
a quello che Tu mi dici.
Se potessi vedere me stesso come tu mi vedi
e desiderarmi come tu mi desideri,
quante vie si aprirebbero per me,
e quanto feconda sarebbe la mia vita...
Se potessi...
ho la tua Parola:
accoglierla è sentire una chiamata,
ascoltarla è entrare nei tuoi desideri,
abbracciarla è l'inizio della mia conversione.
Signore, davanti a te il mio cuore:
nelle tue mani i miei giudizi, i miei desideri, i miei progetti, le mie decisioni, le mie parole, i miei
pensieri, i miei dubbi...
Tu solo conosci quello che c'è nel mio cuore.
Io mi accontento... e Tu mi chiedi di più;
io mi sento a posto... e Tu mi metti inquietudine;
io pretendo da Te...
e Tu mi metti davanti un chicco di grano,
che muore, per poter donare il suo frutto.
Eccomi, Signore: convertimi a Te.
Pronto a morire a me stesso,
mi abbandono alla tua Parola di salvezza.

Vengono frantumati i sassi e lasciati a terra (se possibile, ai piedi del Crocifisso)

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 4, 29-5, 2

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

T Signore,
ti ringrazio di avermi chiamato alla tua presenza.
Grazie per il dono della tua Parola,
grazie per quello che, attraverso di essa, mi chiedi.
Metti a tacere in me
altre voci che non siano la tua.
Metti a tacere tutte quelle voci
che mi dicono che basta ascoltare la tua Parola,
senza prenderla sul serio.
Concedimi, attraverso la tua parola,
di conoscere te, Padre buono
e di conoscere me, tuo figlio peccatore.
Che io possa fare esperienza di te, Signore,
della tua misericordia,
della tua grazia,
della tua ricchezza,
della tua forza,
della tua sapienza.

V₂ Signore, tu sei in mezzo a noi
nel mistero della tua Pasqua.
Noi ti adoriamo,
ti riconosciamo Signore,
mettiamo davanti a te le nostre paure,
piccolezze, rigidità.
Riconosciamo che la tua Parola è luce
per la nostra vita di ogni giorno.
Confessiamo il tuo amore per noi, fino alla fine.
Donaci, Signore, di trovare nella nostra vita
quella via che ci permetta di rispondere
a questa rivelazione di Dio
che nella Pasqua ci è data
e che nella vita di Gesù ci è sminuzzata
giorno per giorno,
affinché possiamo viverla a fondo:
Se il chicco di grano muore...
a se stesso
al suo egoismo
alle sue vedute
alle sue chiusure
alle sue resistenze...
produce molto frutto.
Credo, Signore,
che solo Tu potrai condurmi ad una vita così.

T Nelle tue mani, Padre santo e misericordioso,
mettiamo la nostra vita.
Tu ce l'hai donata.
Tu la guidi e la riempi dei tuoi doni.
Tu rimani accanto a noi,
come roccia salda e amico fedele,
anche quando noi ci dimentichiamo di Te.
Ma ora torniamo a te.

Vogliamo affidarci alla guida sicura delle tue mani
che ci conducono alla croce.
Sentiamo il bisogno di meditare e di tacere a lungo.
Sentiamo anche il bisogno di parlare
per dirti grazie
e per far conoscere a tutti gli uomini
le meraviglie del tuo amore.

Noi ci siamo separati da te, fonte della vita,
e abbiamo incontrato la morte.
Il tuo Figlio, però, non si è fermato
dinanzi al peccato e alla morte
ma, con la forza dell'amore,
ha distrutto il peccato,
ha redento il dolore, ha vinto la morte.
La croce di Gesù rivela che il tuo amore
è più forte di ogni nostro peccato.

Se la celebrazione venisse adattata come celebrazione comunitaria della penitenza, quest'ultima preghiera può essere sostituita dalla seguente:

Confessio laudis

T: Confesso, o Dio, che tu sei amore e misericordia.

S: Sono qui per guardare con te la mia vita.
Tieni fisso il mio sguardo sul tuo volto:
tu ti sei manifestato luce, guida, sostegno
nelle situazioni della vita, nei miei fratelli,
nell'esperienza della preghiera.
Tu non mi hai fatto mancare i tuoi sacramenti di salvezza
e il sostegno della mia Comunità.
Tu sei grande Signore,
mi hai riempito di doni inaspettati
e mi offri grandi possibilità di bene.

RIT. (es. Misericordias Domini in Aeternum cantabo)

Confessio vitae

T Confesso il mio peccato; riconosco che la mia vita ha bisogno della tua salvezza.

S: Che cosa ne ho fatto dei tuoi doni?
Del giorno a te consacrato, degli appuntamenti di grazia che mi hai offerto...
Della comunione nella tua Chiesa, nel servizio e nella testimonianza...
Dei miei fratelli e sorelle, della mia famiglia, degli ambienti di vita e impegno...
Della mia intelligenza, del mio corpo e del mio cuore...
Del mio tempo...
Quanto, di tutto quello che mi hai dato, ti ho restituito nella gratitudine, e quanto ho tenuto per me,
per vederlo sfiorire come un fiore strappato all'albero che lo ha fatto sbocciare?

RIT.

Confessio fidei

T: Confesso, con fiducia, che il Battesimo mi ha cambiato e credo nella vita nuova che Tu, Signore, tieni viva per me.

S: Credo, o Padre, alla tua pazienza davanti alle mie fragilità.

Tu, nella prima aurora, mi hai plasmato di fango ed oggi ancora io credo che mi vuoi ricreare con il tuo Soffio vitale.

Credo nella tua capacità amarmi, di prendermi così come sono e di salvarmi.

Credo, Signore Gesù, al tuo amore per me, compiuto fino alla fine, fino al dono della tua vita per me, perché io possa risorgere con te.

Credo, Spirito Santo, che puoi plasmare in me un cuore nuovo e docile, sostenendomi con la tua forza nel mio impegno per il bene.

breve istante di silenzio

Accogli, Signore, l'offerta del mio cuore,
frantumato,
reso umile e fecondo dalla tua Parola.
Crea in me un cuore nuovo;
il tuo perdono metta sulle mie labbra un canto nuovo.
Te lo chiedo nella forza dello Spirito Santo
per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.

G Crea in noi, o Dio, un cuore puro
T **Rendimi la gioia di essere salvato**

Ciascuno raccoglie un frammento della pietra e la porge: una persona incaricata disegna sulla pietra l'antico simbolo cristiano dell' "ICHTHUS", quale segno di salvezza

Intanto si esegue un canto

Quando tutti hanno ricevuto il segno di salvezza, tenendo l' "Ichthus" in mano, ci si rivolge al Signore con la preghiera del Salmo

Salmo 138 (RECITATO INSIEME)

Rit. SIGNORE, IL TUO AMORE È PER SEMPRE (*o altro ritornello cantato adatto*)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rit.

Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.
Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Rit.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Rit.

Se cammino in mezzo alla sventura
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano
e la tua destra mi salva.
Il Signore completerà per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Rit.

Gloria al Padre...

G: Salvàti dall'amore, con cuore nuovo e rinnovata fiducia, ci rivolgiamo al Padre:

PADRE NOSTRO

G: O Dio, che con il dono del tuo amore ci riempi di ogni benedizione, trasformaci in creature nuove, per essere preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno. Per Cristo, nostro Signore.

T: **Amen**

CANTO